



## Metamorphosis (2022)

**Doc, animazione e materiali d'archivio. Un mix ammaliante, come il tempo in cui viviamo.**

Un film di Michele Fasano Genere Animazione durata 116 minuti. Produzione Italia 2022.

Uscita nelle sale: giovedì 16 maggio 2024

Liberamente ispirato a "La conferenza degli uccelli" di Farid al-Din 'Attar.

**Luigi Coluccio - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Come fare a riportare l'ordine tra i regni e le famiglie degli uccelli di tutto il mondo? Upupa propone di andare a cercare le risposte da Re Simourgh, ma non è una cosa semplice, visto che la casa del sovrano si trova sulla Montagna di Kafh, ai limiti conosciuti della terra, e per arrivarci si devono attraversare Sette Valli (Ricerca, Amore, Conoscenza, Distacco, Unificazione, Stupore e Annientamento). L'immane stormo si mette in volo, qualcuno rinuncia subito, qualcun altro è preda di fiere, altri ancora si fermano a vivere le loro vite terrene: Monika in Albania riunisce i ricordi dei genitori, Abdurrahman in Turchia riflette sui compiti che il suo maestro gli affida, Jihad in Siria prega e canta, Susan in Israele scrive di quello che vede. Chi arriverà davanti a Re Simourgh e che risposte troverà?

Il film di Fasano ha viaggiato come l'Upupa e i suoi simili: decine di festival e premi in tutto il mondo, a dimostrazione dell'universalità della ricerca.

Dal Borges di "Storia dell'eternità" e "Altre inquisizioni" al Michele Fasano di Metamorphosis - per un movimento senza centro né periferia che al regista di Gioia del Colle farebbe piacere. Il bibliotecario argentino, nel suo fervore cieco, ha scritto di individui singoli che sono specie collettive in "L'usignolo" di Keats e di personaggi reali che sono simboli superlativi in "L'accostamento ad Almotasim": nel primo caso, sulla scia di Coleridge, riprendeva la distinzione tra aristotelici e platonici di tutti gli uomini, e di come il particolare possa anche essere il generale, tramite l'usignolo più famoso della poesia inglese; nel secondo, uno pseudosaggio che recensisce uno pseudolibro, l'attenzione è posta sulla ricerca progressiva e ascendente di un contatto con la divinità.

Metamorphosis germoglia dallo stesso côté teoretico e spirituale delle glosse borgesiane, di più, ha come punto di origine un uguale nutrimento, il poema persiano "La conferenza degli uccelli", scritto nel XII° secolo dal mistico e farmacista Farid al-Din 'Attar, citato dall'argentino nelle note di Almotasim e recitato alla lettera dall'italiano nel suo film. Ma Metamorphosis arriva anche da più lontano, dal lavoro quindicennale di Fasano che nel 2009 realizza il doc Il viaggio di Seth a Otranto, poi un libro con l'archeologa medievista Laura Pasquini e lo scrittore Giovanni Barba, quindi un esperimento sostenibile grazie all'introduzione dell'animazione studiata da Fasano durante la realizzazione del corto 'Mani Rosse' di Francesco Filippi prodotto con la sua Sattva Films.

Fasano cerca il tutto nel difforme, la concordanza a cui si arriva attraverso il molteplice, e par farlo da lì alle immagini del suo film planando sul mosaico conservato nella cattedrale di Otranto, opera pavimentale di circa 50 metri di lunghezza e 600.000 tessere, realizzata nel X° secolo dal presbitero Pantaleone, esempio quasi irripetibile di sincretismo artistico e spirituale - ci sono l'Albero della Vita e Re Artù, la Torre di Babele e Alessandro Magno, il Paradiso Terrestre e lo Zodiaco.

Poi è un continuo navigare verso l'Oltremare finale, con stazioni a Tirana, Salonicco, Istanbul, rimembrando come le opere e le genti del Mediterraneo abbiano sempre cercato di eludere lo "scontro di civiltà" americano per abbracciare lo "stupor mundi" federiciano: dalla chiesa di San Giorgio sull'isola di Büyükada alla Grande Moschea degli Omayyadi a Damasco, dalla Cappella di Adamo a Gerusalemme al monastero di Mar Musa in Siria, cristiani, musulmani ed ebrei hanno sempre

salmodiato tutti insieme gli uni accanto agli altri.

E quando non ci sono riusciti, per un irrigidimento delle fedi, ecco abbattersi conflitti etnici, pogrom, campi di sterminio, persecuzioni, occupazioni. Fasano predica - sì, predica - una Via dell'Amore e un'Abolizione delle Esclusioni che non sia un superamento delle rispettive teologie come la Torah è superata dal Nuovo Testamento e quest'ultimo è superato a sua volta dal Corano, no, Fasano cerca un insieme che sia anche parte per il tutto, decifrabile da un verso e dall'altro, praticabile da un noi e da un loro. La lingua filmica che lo supporta è quella di un tessellatum fatto di documentario, animazione e materiale d'archivio, che a volte viene imbolsito da troppa enfasi letteraria e sapienziale nozionismo, e a volte spicca - letteralmente - il volo per divenire puro montaggio invisibile che salda ogni sua parte in modo fluido e pacato. Intricato, ammaliante, antitetico - come il tempo in cui viviamo.